

Cimice, i danni ammontano a quasi 600 milioni di euro



A conti fatti i **danni** causati dalla **cimice asiatica** alle coltivazioni frutticole delle regioni del **Nord Italia** sono costati lo scorso anno **quasi 600 milioni di euro**. La stima è stata eseguita da Cso Italy e riguarda le coltivazioni di **pero, pesche e nettarine, mele e kiwi verde** di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

Il danno diretto alla produzione ammonta a oltre 316 milioni di euro, mentre quello a carico del post-raccolta e dell'indotto a poco meno di 272 milioni di euro. C'è poi il **problema commerciale**, ovvero le difficoltà a servire i clienti per mancanza di

prodotto, che ha interessato per la verità prevalentemente la filiera della pera.

Considerando l'entità dei danni, gli 80 milioni di euro per tre campagne stanziati dal Governo per far fronte all'emergenza sembrano del tutto insufficienti a salvaguardare la tenuta del tessuto produttivo. Per questa ragione il prossimo **30 gennaio** i frutticoltori colpiti dalla cimice organizzeranno una **manifestazione** promossa da Agrinsieme Ferrara per ricordare al Governo la necessità di trovare **ulteriori somme** da destinare alle imprese danneggiate.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 2/2020

Cimice asiatica, 600 milioni di danni

di A. Boschetti

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale